



Famiglia nel bosco, è "buono" a genitori che scelgono istruzione a casa: la proposta della Lega

Descrizione

(Adnkronos) La Lega si muove in Parlamento dopo il caso della famiglia del bosco. La vicenda è stata al centro delle cronache di queste ultime settimane, con il clamoroso intervento dei giudici sui tre figli minorenni di Nathan e Catherine, trasferiti in una casa famiglia a Vasto a causa delle condizioni abitative carenti, delle inadempienze del percorso educativo, della mancata socializzazione e per le carenze sanitarie dell'abitazione di residenza.

Fino a ieri il caso ha dominato anche il dibattito politico, con tanto di richiamo fatto dallo stesso Salvini ad Atreju («Mi vergogno per quegli assistenti sociali e per quei giudici che hanno rubato la serenità a quei bambini e spero che possano tornare a casa per il Natale») e subito dopo anche dalla stessa presidente del Consiglio Giorgia Meloni, con toni simili.

Alla Camera il partito del vicepremier, a prima firma del deputato Rossano Sasso, deposita una sua proposta di legge, visionata in anteprima dall'AdnKronos, che punta a dare una sponda a quei genitori che decidono di occuparsi direttamente, in casa, dell'educazione scolastica dei propri figli, proponendo di assegnare alle famiglie, come quella di Vasto (citata nel testo) il «buono scuola». Un contributo in denaro, che potrà arrivare, in base alla dichiarazione Isee, a 800 euro l'anno per le scuole elementari e 1.700 per le medie. Un aiuto economico che sostenga concretamente le famiglie che decidano in autonomia di provvedere all'istruzione dei propri figli, si legge nella bozza della pdl, dove potrebbero trovar posto emendamenti dei partiti di governo, di Fratelli d'Italia e Forza Italia. Un provvedimento legislativo pensato sull'onda del caso dei figli di Nathan e Catherine, che si rivolge a una platea quella delle famiglie che ricorrono all'istruzione parentale in Italia stimata in 16mila nuclei.

L'obiettivo del «buono» viene spiegato «quello di assicurare che ogni famiglia, indipendentemente da condizioni economiche e sociali, possa scegliere liberamente tra scuola pubblica, scuola paritaria, istruzione parentale o istruzione privata, senza che il costo rappresenti un ostacolo». I leghisti fanno i conti: il costo medio per studente del sistema pubblico di istruzione primaria e secondaria nell'ambito scolastico ammonta a circa 11.000 euro l'anno, spiegando che alla luce di tali cifre, l'importo del buono scuola previsto dalla proposta è comunque

molte decine di volte inferiore al costo medio per studente e dunque rappresenta un riassetto più efficiente e flessibile delle risorse pubbliche dedicate all'istruzione. Prevedendo anche un potenziale contenimento della spesa complessiva e un incentivo alla scelta responsabile da parte delle famiglie. Per i salviniani bisogna riconoscere che non esiste un solo modello scolastico ideale per tutte le famiglie. Bisogna quindi assicurare che tutte le opzioni possano essere concretamente accessibili.

In Italia, l'istruzione parentale, cioè la formazione scolastica di cui si fanno carico in casa i genitori, è normata da una serie di decreti, da ultimo dal Decreto Ministeriale 5 dell'8 febbraio 2021. In sintesi, come si legge sul sito del ministero dell'Istruzione e del Merito, se i genitori scelgono l'istruzione parentale devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola più vicina una dichiarazione, da rinnovare anno per anno, sulla capacità tecnica o economica di provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di verificare la fondatezza di quanto dichiarato dai genitori.

Inoltre il minore sostiene ogni anno un esame di idoneità all'anno scolastico successivo in qualità di candidato esterno presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La scuola che riceve la domanda di istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. A controllare non è competente soltanto il dirigente della scuola, ma anche il sindaco.

?

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 15, 2025

Autore

redazione